

XXXI SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO 1995

Presidenza del Presidente SELIS

INDICE

Disegni di legge (Annunzio di presentazione)	1067
Interpellanza (Annunzio)	1069
Interrogazioni (Annunzio)	1069
Interrogazioni (Risposta scritta)	1068
Mozione (Annunzio)	1069
Proposte di legge (Annunzio di presentazione)	1067
Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	1069
SANNA NIVOLI	1070

La seduta è aperta alle ore 9 e 54.

VASSALLO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 22 dicembre 1994, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Definizione dei confini dei Comuni di Bosa e Montresta”. (62)
(Pervenuto il 26 gennaio 1995 ed assegnato alla prima Commissione.)

“Tutela dei funghi e regolamentazione della raccolta”. (63)
(Pervenuto il 26 gennaio 1995 ed assegnato alla

quinta Commissione.)

“Norme in materia di personale”. (64)
(Pervenuto il 26 gennaio 1995 ed assegnato alla prima Commissione.)

“Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1993 e del rendiconto dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso anno”. (67)
(Pervenuto l'8 febbraio 1995 ed assegnato alla terza Commissione.)

Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Busonera - Cherchi - Dettori Ivana - Cucca:

“Modifiche alla legge regionale 27 aprile 1984, n. 12 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di servizio farmaceutico)”. (60)
(Pervenuta il 25 gennaio 1995 ed assegnata alla settima Commissione.)

dai consiglieri Fantola - Loddo - Dettori Bruno - Fois Pietro - Macciotta - Petrini:

“Soppressione dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (E.S.I.T.)”. (61)

(Pervenuta il 26 gennaio 1995 ed assegnata alla prima Commissione.)

dai consiglieri Fadda - Giagu - Secci - Piras - Tunis Gianfranco:

“Istituzione del distretto sanitario di Senorbi presso l'azienda USL n. 7 e del distretto sanitario di Muravera, presso l'azienda USL n. 8”. (65)
(Pervenuta il 6 febbraio 1995 ed assegnata alla settima Commissione.)

dai consiglieri Vassallo - Aresu - Montis - Concas:

“Norme per l'esercizio dell'attività di pesca ed interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ittico”. (66)
(Pervenuta il 2 febbraio 1995 ed assegnata alla quinta Commissione.)

dal consigliere Ballero:

“Abrogazione delle norme che prevedono pareri delle Commissioni consiliari”. (68)
(Pervenuta l'8 febbraio 1995 ed assegnata alla prima Commissione.)

Risposta scritta ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

Sanna Giacomo sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Sassari. (14)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Locci sulle iniziative da assumere in materia di incendi. (39)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Frau sulla situazione dei dipendenti della Cooperativa Informa. (44)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Liori sui disagi arrecati agli utenti dai lavori di ristrutturazione nella Casa di riposo Margherita di Savoia di Iglesias. (59)

(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Sanna Giacomo sull'improvviso innalzamento della temperatura dell'acqua nel Golfo dell'Asinara. (64)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Liori - Cadoni sulla recente nomina del Comitato Tecnico di Valutazione previsto dalla legge regionale 24 ottobre 1988, n. 33. (73)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Liori - Cadoni sulla mancanza di grano da semina nella provincia di Cagliari. (77)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Amadu sulla mancata attuazione della legge regionale 20 giugno 1986, n. 32, recante “Disciplina ed incentivazione dell'agriturismo”. (80)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Manunza - Lorenzoni sui gravissimi problemi di ordine economico e sociale determinatisi a seguito della chiusura, in numerosi comuni della Sardegna, degli impianti di macellazione non conformi alle direttive CE. (82)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Sanna Giacomo sull'affidamento di quote pubblicitarie istituzionali. (99)
(Risposta scritta il 4 febbraio 1995.)

Serrenti - Bonesu - Sanna Giacomo sul mancato avvio del Piano telematico. (83)
(Risposta scritta l'11 febbraio 1995.)

Vassallo sui contributi relativi all'anno 1993 in riferimento alla legge regionale n. 27 del 23 novembre 1983. (25)
(Risposta scritta il 13 febbraio 1995.)

Amadu sulla necessità di provvedere alla liquidazione degli arretrati a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, in applicazione della legge regionale 44/87. (45)
(Risposta scritta il 13 febbraio 1995.)

Bonesu - Sanna Giacomo - Serrenti sull'atti-

vità delle motovedette del Corpo forestale e di vigilanza ambientale. (94)
(Risposta scritta il 13 febbraio 1995.)

Serrenti - Bonesu - Sanna Giacomo sull'IN-SAR. (101)
(Risposta scritta il 13 febbraio 1995.)

Frau - Cadoni - Masala sui disagi nei collegamenti Olbia-Civitavecchia-Roma e viceversa. (102)
(Risposta scritta il 13 febbraio 1995.)

Annunzio di Interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

VASSALLO, Segretario:

“Interrogazione Bonesu - Sanna Giacomo - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla riserva marina ‘Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre’”. (110)

Interrogazione Biancareddu, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata istituzione della Commissione consultiva per il rilascio delle licenze per la produzione e la vendita del materiale fornitore di propagazione da destinare al rimboschimento. (111)

“Interrogazione Sanna Giacomo - Bonesu - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull'organico delle Poste in Sardegna”. (112)

“Interrogazione Cucca - Berria - Diana - Falconi - Dettori Ivana, con richiesta di risposta scritta, sulla grave ondata di violenza nel nuorese e sulla preoccupante situazione dell'ordine pubblico”. (113)

“Interrogazione Loddo, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione di disservizio delle Poste in provincia di Nuoro”. (114)

“Interrogazione Lippi - Pirastu - Milia, con richiesta di risposta scritta, sull'Ente Minerario

Sardo”. (115)

“Interrogazione Ghirra - Scano - Berria - Busonera - Cherchi - Cucca - Cugini - Dettori Ivana - Diana - Falconi - Fois Paolo - La Rosa - Marrocu - Obino - Sanna Salvatore - Sassu - Usai Pietro - Zucca, con richiesta di risposta scritta, sui riflessi negativi per la Sardegna del piano di ristrutturazione della Telecom Italia S.p.A.”. (116)

“Interrogazione Sanna Giacomo, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione dello sport in Sardegna”. (117)

Annunzio di Interpellanza

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza pervenuta alla Presidenza.

VASSALLO, Segretario:

“Interpellanza Montis - Concas sul piano di ristrutturazione della TELECOM”. (53)

Annunzio di Mozione

PRESIDENTE. Si dia annunzio della mozione pervenuta alla Presidenza.

VASSALLO, Segretario:

“Mozione Biggio - Boero - Locci - Usai Edoardo - Granara - Lippi sul protocollo d'intesa S.F. - Regione Sardegna approvato dalla Giunta il 29 giugno 1994”. (17)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di programma numero 8, recante interventi in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto e della legge 23 giugno 1994, numero 402. Relatore di minoranza il consigliere Secci, relatore di maggioranza il consigliere Randaccio. Comunico all'Assemblea che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, riunitasi prima di questa seduta, ha concordato un'organizzazione di massima dei lavori. La Giunta ha presentato una serie

di emendamenti, che devono essere distribuiti; occorre consentire a ciascun consigliere di esaminare gli emendamenti e ai Gruppi, eventualmente di riunirsi per valutarli collegialmente. Pertanto adesso si distribuiranno gli emendamenti: la discussione inizierà nel pomeriggio. La seduta è quindi aggiornata alle ore 16 e 30. Alle 16 e 30, salvo incidenti, si aprirà la discussione generale, che continuerà nella serata e, se necessario, anche domani. Se la discussione generale dovesse concludersi in serata l'esame del testo avverrebbe comunque domani mattina.

Alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo è sembrato opportuno concedere un congruo tempo per l'esame degli emendamenti e del loro impatto sul testo: tutta la mattinata e il primo pomeriggio di oggi potranno essere dedicati all'esame degli emendamenti. Gli emendamenti sono in corso di riproduzione; per evitare che ciascuno di voi resti qui ad aspettare credo sia utile che il Servizio Assemblea recapiti a ciascuno gli emendamenti nelle sedi dei rispettivi Gruppi. Occorrerà un quar-

to d'ora o venti minuti, ma è inutile stare qui: riceverete gli emendamenti nei Gruppi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Sanna Nivoli. Ne ha facoltà.

SANNA NIVOLI (A.N.). Signor Presidente, questo lasso di tempo potrebbe non essere sufficiente, anche se noi siamo molto svegli e molto capaci di capire...

PRESIDENTE. Per una ulteriore valutazione sull'ordine dei lavori faremo alle 16 una nuova Conferenza dei Presidenti di Gruppo. Il Consiglio riprenderà i lavori alle 16 e 30.

La seduta è tolta alle ore 10 e 06.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Antonio Dessì

Risposta scritta ad interrogazioni

Risposta scritta dell'Assessore della difesa dell'ambiente all'interrogazione Sanna Giacomo sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Sassari. (14)

In riferimento all'interrogazione numero 14/a si fa presente quanto segue:

– circa il progetto di iniziativa pubblica per la costruzione di un impianto di smaltimento per RSU, con il Comune di Sassari quale Ente attuatore, esso consiste solo nello studio di fattibilità delle opere; è così decaduto un originario finanziamento previsto ai sensi della L. 775/84 (Completamento CASMEZ) mentre il successivo canale di finanziamento assicurato dalla Regione attraverso la L. 41/87 è al momento inattivo per il blocco della Cassa DD.PP.;

– al Comune di Alghero, con D.C.G. n. 3790 del 31.12.1993, registrato alla C.C. il 16.03.94, è stato concesso un finanziamento con fondi regionali di lire 1.500 milioni, per una stazione di trasferimento;

– al Comune di Sassari, con D.C.G. n. 2351 del 14.09.94, registrato alla C.C. il 20.10.1994, è stato concesso analogo finanziamento di lire 4.700 milioni per la realizzazione di un modulo di discarica controllata in località Scala Erre;

– per quanto riguarda i progetti di iniziativa privata, la Soc. ECOSESTO ha inoltrato richiesta di approvazione relativa ad un modulo per R.S.U. di volume pari a 400.000 mc e ad un modulo per RSI di volume pari a 200.000 mc, da realizzarsi in località Canaglia;

– la Soc. RISANAMENTI AMBIENTALI ha invece richiesto l'approvazione, relativamente ad un modulo per RSU di volume pari a 400.000 mc e ad un modulo per RSI di volume pari a 200.000 mc, da realizzarsi in località Scala Erre;

– su questi progetti il competente ufficio dell'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente, ha predisposto le istruttorie, provvedendo quindi a convocare la conferenza di Servizi per il giorno 19.01.94 alle ore 11 c/o lo stesso Assessorato con fono via Fax n. 81 del 5.01.1994, indirizzato

all'Assessorato provinciale Tutela Ambiente di Sassari, al Sindaco del Comune di Sassari e alle due Società proponenti;

– con successivo fono via Fax n. 945 del 12.01.1994 indirizzato al Sindaco del Comune di Sassari, è stata sollecitata una qualificata rappresentanza alla conferenza di servizi di cui sopra;

– il Sindaco di Sassari con nota n. 1826 del 14.01.1994, arrivata in data 24.01.94 e presa in carico con protocollo n. 2715 del 25.01.94, chiedeva un differimento dei termini della conferenza e successivamente in data 1.03.94 inviava due fax a questo Assessorato, presi in carico con protocollo n. 9081 e 9082 del 3.03.94, con i quali chiedeva che, per definire le problematiche relative alle autorizzazioni per le nuove discariche comunali, venisse riconvocata la Conferenza dei servizi;

– con Fax n. 19444 del 15.04.94 è stata diramata la nuova convocazione per il giorno 28.04.94, nel corso della quale i convenuti venivano informati della nota n. 17008 del 26.04.94 inviata dal Comune di Sassari con la richiesta di un nuovo aggiornamento al mese successivo della medesima; nell'ambito della stessa conferenza veniva consegnata dal rappresentante dell'Amministrazione Provinciale una nota dell'Università di Sassari con la quale si rivelava la scoperta di un importante giacimento paleontologico nei pressi dell'area prescelta per l'ubicazione della discarica proposta dalla Soc. Risanamenti Ambientali in località Scala Erre: per i suddetti motivi la conferenza è stata ulteriormente aggiornata;

– successivamente questo Assessorato con note n. 34629 del 29.07.94 e con fax n. 43740 del 4.11.94 invitava il Comune di Sassari a voler comunicare la propria disponibilità a concludere la predetta Conferenza con invito a voler indicare anche la data;

– tali richieste, al momento non hanno avuto alcun riscontro da parte del comune di Sassari.

Si fa presente infine, che per il giorno 21.12.1994 è stato convocato un incontro tra l'Assessorato Difesa Ambiente e l'Amministrazione Provinciale di Sassari e i Sindaci dei Comuni del bacino n. 12 per discutere le problematiche relative allo smaltimento degli RSU nel suddetto bacino e individuare una soluzione che consenta di superare le attuali difficoltà.

Risposta scritta dell'Assessore della difesa dell'ambiente all'interrogazione Locci sulle iniziative da assumere in materia di incendi. (39)

In riferimento all'argomento di cui all'oggetto è da rilevare che non solo le aree di grande pregio, oggetto dell'interrogazione, ma tutte le zone boscate della Sardegna, dovranno essere protette con uguale cura ed attenzione. Per tale motivo le seguenti considerazioni potranno assumere un carattere del tutto generale.

La prima azione da intraprendere per la lotta contro gli incendi è certamente quella della prevenzione. Allo scopo, anche per la prossima campagna, si prevederà ogni intervento valido per porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'insorgere degli incendi e quelli idonei ad impedire la propagazione del fuoco. Corollario della prevenzione è naturalmente l'informazione, la sensibilizzazione e la collaborazione delle popolazioni. Su tale fattore si concentrerà il primo intervento, poiché soltanto le popolazioni opportunamente edotte possono vigilare e prevenire direttamente l'insorgere del fenomeno degli incendi, operando anche nell'ambito delle singole responsabilità personali o professionali quando coinvolte. Contemporaneamente sarà necessario proseguire l'azione di controllo, vigilanza e repressione da parte del Corpo Forestale, istituzionalmente competente.

Per dare forza a queste azioni, che peraltro saranno favorite con le opportune iniziative, si provvederà alla emanazione dell'Ordinanza Antincendi 1995 che verrà diffusa e pubblicizzata il più capillarmente possibile.

Per quanto attiene alla parte strettamente operativa, verrà stilato anche per il 1995 il Piano Antincendi che prevederà tutta l'organizzazione delle strutture che materialmente fronteggeranno gli incendi. In esso verranno evidenziate anche le collaborazioni con tutti gli Enti in qualche modo interessati e che presteranno la propria opera. Sullo stesso piano saranno previsti infine gli oneri finanziari, ripartiti in capitoli del Bilancio Regionale ed organizzati in adeguate categorie di spesa.

Risposta scritta dell'Assessore degli enti locali,

finanze ed urbanistica all'interrogazione Frau sulla situazione dei dipendenti della Cooperativa Informa. (44)

In merito all'oggetto si precisa quanto segue.

Il contratto stipulato dall'Amministrazione regionale con la coop. "INFORMA" ha avuto inizio nel 1987 e, prorogato di anno in anno, ha avuto termine il 31 gennaio 1994.

Le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a recedere dal contratto sono da ricercare non solo nei numerosi rilievi formulati dall'organo di controllo, ma soprattutto nel fatto che l'Amministrazione ha immesso nei propri ruoli ben 270 dattilografi che avevano regolarmente superato un concorso pubblico per esami.

E' stata, pertanto, superata l'esigenza di provvedere all'espletamento di mansioni proprie del profilo di dattilografi mediante il ricorso all'appalto esterno.

Durante la scorsa legislatura si è tentato di recuperare la forza lavoro della cooperativa attraverso due soluzioni alternative: a) ulteriore proroga del contratto, b) indizione di un nuovo pubblico incanto per l'affidamento del servizio, così come deliberato dalla Giunta nella seduta del 19 luglio 1994 (n. 21/161).

Le due soluzioni prospettate sono peraltro di difficile realizzazione.

Infatti l'istituto della proroga è applicabile solo a rapporti che siano ancora in essere al momento dell'adozione del provvedimento mentre il contratto in questione è cessato di fatto il 31 gennaio 1994.

In ordine all'altra ipotesi possibile l'Assessorato degli Enti locali in collaborazione con il Servizio del Personale, unica struttura competente a quantificare i fabbisogni di personale in termini sia qualitativi che quantitativi, ha disposto una verifica di possibili ed eventuali esigenze straordinarie che potrebbero giustificare il ricorso a procedure di appalto per un "servizio" a priori quantificato, necessario in concreto.

Secondo tali indicazioni si è quindi pervenuti ad adottare, con delibera di Giunta n. 40/29 del 13.12.1994, un avviso di preinformazione ed un avviso di gara al fine di procedere ad una preselezione di varie ditte, che potranno essere invitate

alla gara, che si terrà per procedura ristretta, solo in ipotesi di esigenze eccezionali di caricamento dati che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

Entro la data prefissata (30.12.1994) sono pervenute n. 14 domande di partecipazione.

Tutto ciò premesso deve evidenziarsi dunque che la situazione dei lavoratori della cooperativa Informa potrà risolversi con esito positivo solo nell'ipotesi in cui la stessa risultasse vincitrice della gara e si manifestassero le esigenze di carattere particolare sopra descritte.

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale all'interrogazione Liori, sui disagi arrecati agli utenti dai lavori di ristrutturazione nella Casa di riposo Margherita di Savoia di Iglesias. (59)

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, pervenuta con nota p.n. 03659/GAB del 17.11.94, si forniscono i seguenti elementi di risposta acquisiti:

- Questo Assessorato con nota p.n. 10440 dell'8.11.94, in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale, a tutela delle condizioni psicofisiche degli utenti ospiti della Casa di Riposo Margherita di Savoia interessata a lavori di ristrutturazione e adeguamento, nonché per un corretto governo della spesa assistenziale - che a livello regionale risulterebbe sensibilmente incrementata con operazioni di trasferimento - ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione di Iglesias a "predisporre - per l'esecuzione dei lavori - accorgimenti organizzativi che garantiscano, pur in costanza delle necessarie modifiche agli elementi costruttivi e agli impianti, di mantenere le persone negli ambienti di vita che riconoscono come loro casa".

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale all'interrogazione Sanna Giacomo sull'improvviso innalzamento della temperatura dell'acqua nel golfo dell'Asinara. (64)

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si comunica che il fenomeno verificatosi nel

golfo dell'Asinara, denunciato nella interrogazione stessa è problematica di carattere ambientale e come tale di esclusiva competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Si fa presente, comunque, che la USL n. 1 di Sassari non ha segnalato l'insorgenza di problemi sanitari connessi o derivanti dalla situazione denunciata.

Risposta scritta del Presidente della Giunta all'interrogazione Liori - Cadoni sulla recente nomina del Comitato Tecnico di Valutazione previsto dalla Legge regionale 24 ottobre 1988, n.33. (73)

In riferimento alla presidenziale prot. n. 04044/GAB del 21 dicembre 1994 questo Coordinamento Generale in ordine alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione fa presente quanto segue.

L'art. 34 della legge regionale 24 ottobre 1988, n. 33 prevede l'istituzione, presso l'Agenzia Regionale del Lavoro, del Comitato Tecnico di Valutazione composto da sette membri esterni, scelti tra esperti in materie economiche ed aziendali, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa assunta su proposta dell'Assessore del Lavoro.

Il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 216 del 20.7.1994, registrato alla Corte dei Conti il 9.8. 1994, con il quale è stato ricostituito il Comitato Tecnico di Valutazione è stato emesso a seguito delle liberazioni della Giunta regionale assunte su proposta del competente Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, n.8/15 del 15.3.1994 con la quale venivano confermati i sigg.ri Bottazzi Gianfranco, Deidda Carlo, Milani Lucetta, Nieddu Francesco, Puggioni Aldo e Pilloni Piero, già nominati componenti del Comitato col decreto presidenziale n. 151 del 4.9.1990 e n. 17/36 del 9.6.1994 con la quale veniva completata la composizione del Comitato con la nomina del dott. Giacomo Spissu.

Agli atti di questo Ufficio non risultano, pertanto, le valutazioni effettuate dall'Assessore nella scelta degli esperti; di questi, peraltro, sono stati inviati i relativi "curricula" che si allegano.

Risposta scritta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Liori - Cadoni sulla mancanza di grano da semina nella provincia di Cagliari. (77)

In risposta alla nota di codesta Presidenza n. 4041/GAB del 12.12.1994 relativa alla interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

– l'assenza di grano dal mercato nella stagione di semina è stata determinata dal fatto che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato soltanto nel Settembre 1994 l'obbligo di utilizzare per la semina il 60% di sementi certificate di grano duro.

Il quantitativo di grano da semina certificato, necessario al fabbisogno di circa 70.000 Ha, doveva essere programmato nel mese di ottobre del 1993;

– il C.R.A.S. non può sopperire alla mancanza di grano certificato di prima qualità in quanto tale attività non rientra fra i compiti istituzionali del Consorzio. Detti compiti prevedono infatti di sperimentare, fare prove comparative, costituire nuove varietà e promuovere la loro diffusione. La normativa vigente non contempla l'utilizzo di grano sardo ma soltanto di grano certificato E.N.S.E. (Ente nazionale Sementi Elette);

– il problema è stato comunque risolto a seguito di circolare ministeriale che autorizzava, in via del tutto eccezionale e limitata a questa campagna di semina, il reimpiego di sementi aziendali per quei produttori che non hanno avuto la possibilità di acquistare sementi entro il 25 novembre 1994 per esaurimento delle stesse.

Risposta scritta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Amadu sulla mancata attuazione della L.R. 20.06.1986, n. 32, recante "Disciplina e incentivazione dell'agriturismo". (80)

In risposta alla nota di codesta Presidenza n. 04050/GAB del 12.12.1994 relativa all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Al fine di consentire l'erogazione dei mutui integrativi a favore del settore agrituristico l'As-

essorato dell'Agricoltura aveva stipulato una apposita convenzione in data 23.10.1987 col Banco di Sardegna. Tale convenzione era stata novata dall'Assessore della Programmazione il 09.09.1993. In detti atti era previsto che l'istruttoria delle pratiche di mutuo dovesse venire interamente espletata dall'Istituto di credito, in analogia a quanto veniva fatto nel settore turistico.

Nella fase di attuazione della L.R. n. 32/1986 sull'agriturismo, questi compiti attribuiti all'Istituto di credito sono apparsi come un duplicato rispetto a quello che facevano gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura rispetto alla concessione delle connesse agevolazioni contributive. Vi era anche il pericolo di difformità valutative fra Ispettorati e banca.

Per tali motivi vennero proposte le opportune modifiche alla convenzione, che la Giunta regionale deliberò in data 11.03.1994. La deliberazione venne immediatamente trasmessa al Consiglio Regionale - Commissione Bilancio, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 07.12.1994. La Giunta ha quindi approvato in via definitiva le modifiche in data 28.12.1994.

In data 16.1.1995 al Banco di Sardegna è stato inviato il testo da modificare, per le opportune determinazioni dei propri organi deliberanti. Si prevede che tale convenzione possa essere stipulata entro metà febbraio.

Vi è l'impegno dei competenti Assessorati perché le procedure di esecutività della convenzione possano essere espletate con la massima urgenza, al fine di consentire l'erogazione dei mutui fin dal prossimo mese di marzo.

Risposta scritta dell'Assessore dei lavori pubblici all'interrogazione Manunza - Lorenzoni sui gravissimi problemi di ordine economico e sociale determinatisi a seguito della chiusura, in numerosi comuni della Sardegna, degli impianti di macellazione non conformi alle direttive CEE. (82)

Con riguardo alla richiesta formulata con nota 21.12.1994 prot. n. 04306/GAB si riferisce quanto segue.

Si premette, in linea generale, che la tratta-

zione della materia delle opere pubbliche concernenti l'edilizia ospedaliera, sanitaria e, più in particolare, i pubblici macelli ha riguardato, per quanto disposto dalla L.R. 1.1.1977, n. 1, sia l'assessorato igiene sanità ed assistenza sociale - per la parte riguardante la programmazione degli interventi - sia questo Assessorato dei LL.PP. per quanto pertiene l'attuazione delle opere.

L'attività svolta da questo Assessorato ha riguardato, in particolare:

a) l'attuazione degli interventi, n. 10 opere per complessivi 10.000 milioni, individuati con D.G.R. 19.10.1993 (39/80) recante: "L.R. 1.10.1993 n. 50, art. 7, comma 6° - Programma di interventi per la ristrutturazione ed il completamento di mattatoi con adeguamento alla normativa comunitaria" mediante "delega" (ex art. 4 e 10 L.R. 22.04.1987 n. 24) agli enti indicati nella medesima delibera;

b) l'attuazione degli interventi relativi allo stanziamento riguardante l'anno 1994, n. 12 opere per complessivi 10.500 milioni, individuati con D.G.R. 29.6.1994 (19/90) recante: "L.R. 29.1.1994 n. 2, art. 13 - L.R. 30.3.1994, n. 13 - L.R. 9.6.1994 n. 27 - programma di interventi per la ristrutturazione ed il completamento di mattatoi con adeguamento alla normativa comunitaria" mediante delega agli enti indicati nella medesima delibera.

I provvedimenti di delega concernenti gli interventi di cui al p. a) che precede sono stati resi esecutivi dall'Organo di controllo il mese di febbraio 1994; le somme relative ai finanziamenti assegnati sono pertanto disponibili presso la Tesoreria degli enti preposti alla realizzazione dell'opera, da tale data.

I provvedimenti concernenti gli interventi di cui al p. b) che precede sono stati resi esecutivi il mese di settembre 1994; le somme relative ai finanziamenti assegnati sono pertanto disponibili presso le Tesorerie degli enti preposti alla realizzazione delle opere, da tale data.

Risposta scritta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Sanna Giacomo sull'affidamento di quote pubblicitarie istituzionali. (99)

Questo Assessorato, ai sensi del paragrafo 6.6. del titolo di spesa P/1.06 della L.R. 39/73 e successive modificazioni riguardante la "Promozione e Commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici" svolge la propria attività con programmi annuali approvati dalla Giunta regionale. L'iniziativa esercitata non concerne la promozione dell'Ente Regione né dell'Assessorato, in quanto istituzioni, bensì la promozione diretta delle principali produzioni agro-alimentari quali i formaggi pecorini, i vini, il latte ed altri nonché degli alimenti sardi più in generale, anche attraverso l'utilizzo di specifici marchi o logo. Il termine "Istituzionale" riferito all'attività dell'Assessorato deve pertanto essere inteso nella comune accezione del marketing dei prodotti.

Il programma operativo si sviluppa annualmente per singole voci di spesa per ognuna delle quali vengono fissati, in sede di approvazione i relativi criteri. Per quanto riguarda la voce di spesa G) "Stampa, Radio e Televisione", l'Assessorato ha operato secondo i seguenti criteri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 16/46 del 3.6.1994:

"Interventi continuativi e conseguente stipula di convenzioni, limitati esclusivamente alle testate di provata e consolidata presenza nel panorama editoriale regionale e nazionale con attinenza allo specifico campo dell'agricoltura, della gastronomia, del trade alimentare e dell'economia o al fine di completare azioni di promozione varate nel campo dello sport, spettacolo e cultura.

Acquisto di una o più pagine su altre testate, sempre di grande importanza e provata presenza almeno di livello regionale, in occasione di speciali dedicati all'economia, all'agricoltura o al made in Sardegna più in generale.

Acquisto di spazi su annuari e/o guide di grande importanza e prestigio, anche in forma di audiovisivi e sulle riviste dei principali vettori che collegano la Sardegna con la penisola o l'Europa".

Sulla base dei criteri suesposti sono state pianificate, nel corso del 1994, le seguenti testate giornalistiche e radio-televisive, sempre nell'ambito delle attività di promozione della produzione agro-alimentare sarda:

TESTATE REGIONALI

- Emittenti televisive:

Videolina

Sardegna Uno.

(Acquisto spazi nelle maggiori emittenti televisive, nell'ambito dei pacchetti legati a trasmissioni sportive, a sostegno dell'attività promo-pubblicitaria in campo sportivo. Campagna "Brut di Sardegna".)

- Quotidiani:

L'Unione Sarda

La Nuova Sardegna.

(Acquisto spazi nei maggiori quotidiani sardi in occasione di speciali dedicati all'agricoltura e all'economia. Campagna "Brut di Sardegna".)

- Emittenti radio:

Radiolina

Mondo radio Network

Sintony International

Circuito Sardegna Network.

(Acquisto spazi nelle maggiori emittenti radio in occasione delle radiocronache delle partite del Cagliari e di altre importanti squadre sarde sponsorizzate dall'Assessorato. Per le prime tre Campagna "Brut di Sardegna".)

- Riviste specializzate e di economia:

Sardegna Agricoltura 80

Sardegna Agricola

Sardegna industriale

Caddhos

Il giornale del consumatore.

- Annuari e guide:

Catalogo Ente Fiera della Sardegna

Guida Sardegna Verde

Guida turistica della Sardegna

Guida ai quartieri storici di Cagliari

Almanacco dello sport in Sardegna

Annuario "Fatti e persone"

Annuario "Il chi è della Sardegna"

Annuario "I quaderni bolotanesi"

Almanacco di Cagliari.

TESTATE NAZIONALI

- Emittenti televisive:

RAI (pacchetto promocalcio).

- Quotidiani:

Il Corriere dello sport

La Gazzetta dello sport

Il sole 24 ore.

(Acquisto di spazi atti a completare l'intervento di comunicazione verso il target sportivo. Presenza di immagine sui maggiori quotidiani nazionali in occasione di speciali dedicati alla Sardegna, all'economia ed alla gastronomia.)

- Periodici:

Civiltà del bere

Il codice della cucina italiana

Arrivederci (magazine ATI)

Airone (Speciale Sardegna)

L'informatore agrario

Atmosphere (magazine Meridiana)

Bell'Italia (speciale cucina in Sardegna).

(Presenza di immagine in occasione di speciali dedicati alla Sardegna o a settori importanti dell'economia agro-alimentare.)

- Annuari e guide:

Guida nazionale vacanze e natura

Annuario dell'agricoltore

Guida ristoranti d'Italia e viaggiare in Italia

Annuario Kompass

Speciale mondiali 94 (Mundial al volo)

Sardegna un mare di vacanze (abbinato a Weekend viaggi)

Guida Monaci (agenda Sardegna e annuario italiano).

L'investimento complessivo è stato di £. 1.088.520.226, oltre a £. 377.910.870 della Campagna "Brut di Sardegna", per le testate regionali e £. 708.140.016 per le testate nazionali. (Tutte le cifre sono comprensive di IVA.)

Per quanto concerne la specifica Campagna pubblicitaria nazionale sui Formaggi Pecorini Sardi (Budget complessivo tre miliardi) tuttora in corso, si riporta l'elenco delle testate pianificate dall'agenzia vincitrice dell'appalto-concorso:

- Emittenti televisive:

Canale 5

Rete quattro

Italia uno

Telemontecarlo

Telepiù due.

- Stampa:

La Gazzetta dello sport

Anna

Donna moderna

Famiglia Cristiana

Gente

Guida cucina

Oggi

Più bella

Sale e pepe

T.V. sette.

A supporto del piano mezzi dell'agenzia, l'Assessorato ha realizzato, con un investimento di £. 557.048.590, la seguente ulteriore diretta pianificazione:

- Emittenti televisive:

Rai uno

Rai due

Rai tre.

- Stampa:

la Repubblica

Il Corriere della sera

La stampa

Tuttosport

Il Giorno

Arrivederci

Ulisse 2000

Atmosphere.

Nel 1993 l'investimento complessivo sui mezzi locali, con parità di criteri, è stato di £. 903.712.522 comprendendo la Campagna "Brut di Sardegna". Su quelli nazionali di £. 881.969.096.

Nel 1992 l'investimento complessivo sui mezzi locali è stato di 1.887.115.486 oltre alla Campagna "Brut" per £. 354.220.398. Su quelli nazionali di £. 852.246.885.

Si fa presente infine che così come previsto dall'art. 5, commi 4° e 9° della Legge 25.2.1987, n. 67 e successive modificazioni, l'Assessorato comunica annualmente all'Ufficio del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, i dati di tutte le erogazioni pubblicitarie effettuate.

Risposta scritta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica all'interrogazione Serrenti - Bonesu - Sanna Giacomo sull'utilizzo da parte della Regione di un immobile in Oristano. (83)

In merito alla richiesta di notizie indicate in oggetto si precisa che l'acquisto dell'immobile in argomento, noto come palazzo Dorascenzi, ha trovato giustificazione nella volontà di adibirlo a sede di rappresentanza della Regione nel capoluogo

di Provincia, come si evince dalla delibera della Giunta regionale n. 30/37 del 3.8.1989.

In corso d'opera, ed anzi in imminenza di fine lavori, si è ravvisata l'opportunità di procedere ad alcune opere sostitutive ed aggiuntive al fine di meglio valorizzare l'immobile, considerato il fine istituzionale di destinazione.

Al riguardo, in conseguenza alla delibera della Giunta regionale n. 21/2 del 3.7.1992, è stato stipulato un contratto aggiuntivo in data 23.9.1992, il cui decreto di approvazione (n. 1242/F del 29.10.92) a causa di successivi rilievi ed interlocuzioni tra Corte dei Conti ed Amministrazione regionale, è stato registrato solo in data 12.12.94.

A seguito delle vicende su descritte il costo finale dell'opera dovrebbe corrispondere alla seguente sommatoria:

- £. 4.150.000.000 contratto iniziale + £. 509.525.400 opere aggiuntive e sostitutive, oltre ovviamente l'I.V.A.

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale all'interrogazione Vassallo sui contributi relativi all'anno 1993 in riferimento alla legge regionale n. 27 del 23.11.1983. (25)

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, pervenuta con nota n. 02733/GAB del 05.10.94, si forniscono i seguenti elementi di risposta acquisiti:

- i sussidi dell'anno 1993 saranno totalmente erogati nell'anno in corso, tenuto conto del fatto che essi possono avere corso al ricevimento degli atti contabili da parte dei Comuni interessati.

Gli infermi che non hanno ricevuto, allo stato, i sussidi sono residenti in Comuni che, per qualche motivo, in qualche caso dovuto alle stesse persone assistite, non hanno fatto tempestivamente pervenire la documentazione.

L'Assessorato si farà promotore, nei prossimi giorni, di un'iniziativa legislativa, che, responsabilizzando gli Enti Locali, rimuova dalla Regione, compiti improbi di gestione, che appesantiscono le procedure e penalizzano gli assistiti e gli stessi Comuni.

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sa-

nità e dell'assistenza sociale all'interrogazione Amadu, sulla necessità di provvedere alla liquidazione degli arretrati a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, in applicazione della legge regionale 44/87. (45)

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, pervenuta con nota p.n. 03194/GAB del 26.10.1994, si forniscono i seguenti elementi di risposta acquisiti:

- le somme disponibili sul bilancio 1994 per il titolo di cui sopra (Cap. 12001/08), risultano totalmente impegnate ed inviate ai Comuni;
- sull'assestamento di bilancio 1994 è prevista un'ulteriore disponibilità sufficiente al saldo del debito a carico della Regione, tale disponibilità sarà impegnata nel corso dell'anno 1994.

Risposta scritta dell'Assessore della difesa dell'ambiente all'interrogazione Bonesu - Sanna Giacomo - Serrenti sull'attività delle motovedette del C.F.V.A. (94)

In riferimento all'interrogazione n. 94/a descritta in oggetto, si formulano gli allegati elementi di risposta, articolati secondo ciascun punto dell'interrogazione medesima.

QUESITO 1

Dal 1988 al 1992 sono state acquistate 6 unità navali: quattro sono in esercizio, mentre due debbono ancora essere immatricolate.

Il costo totale delle imbarcazioni è di £. 3.855.000.000, con un contributo CEE di £. 500.000.000.

QUESITO 2

Le quattro imbarcazioni in esercizio, stazionano presso le seguenti Basi Navali approvate con delibera di Giunta:

- Cagliari (Porto)
- Porto Torres (SS)
- Oristano (Porto)
- La Caletta (Siniscola) Nuoro.

Le due unità in corso di immatricolazione, verranno dislocate, sulla base della stessa delibera dell'Esecutivo, a:

- Sant'Antioco (CA)
- Olbia-Palau (SS).

QUESITO 3

Formazione degli equipaggi e relativi criteri.

A tutt'oggi sono stati attivati e portati a termine n. 3 procedimenti di formazione del personale da destinarsi a servizio marittimo, i cui adempimenti e relativi criteri sono evidenziati nel seguente schema:

1) richiesta di partecipazione al corso indirizzata a tutto il personale del C.F.V.A., tendente ad evidenziare gli specifici titoli in possesso dei dipendenti;

2) istruttoria e selezione delle domande pervenute in funzione dei titoli presentati;

3) pianificazione di un apposito corso di formazione, della durata minima di 150 ore, realizzato con la competente collaborazione della Lega Navale Italiana, e ripartito nelle seguenti materie:

a) corso di preparazione alla conduzione d'imbarcazioni a motore senza limiti dalla costa;

b) legislazione pesca;

c) diritto della navigazione;

d) biologia marina;

e) pronto soccorso in mare;

f) elementi di nuoto (solo per il 3° corso);

4) approvazione del corso da parte del competente Comitato del Personale;

5) frequenza al corso del personale selezionato;

6) valutazione finale costituita da:

a) esame di patente nautica per imbarcazioni a motore senza limiti dalla costa;

b) per le materie b/f, attestazione relativa all'avvenuto accrescimento professionale da parte dei rispettivi docenti;

7) in subordine all'esito positivo del procedimento di cui al p.to 6), assegnazione del personale presso le basi logistico-operative prescelte;

8) iscrizione del personale nel ruolo equipaggio con l'indicazione dei titoli professionali di ognuno.

Il personale coinvolto nell'attività di formazione in esame, in servizio o di prossima assegnazione presso le Basi Marittime, ammonta a 48 unità, corrispondenti al 4% del personale dell'intero Corpo Forestale e di V.A.

QUESITI 4 - 7

MOTOVEDETTA BASE LOGISTICO-OPERATIVA DI CAGLIARI

- 1) Ore navigazione:
 - Anno 1993 n. 190
 - Anno 1994 n. 110
- 2) Infrazioni accertate
 - Amministrative n. 58
 - Penali n. 6
- 3) Costo medio annuo (solo carburanti e lubrificanti) £. 10.000.000
- 4) Coordinamento con le altre FF.PP.

Con nota n. 23481 in data 26.08.1992, il Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo Forestale e di V.A. chiedeva alla Direzione Marittima di Cagliari di promuovere un preliminare incontro allo scopo di fissare le procedure per pervenire fra le varie Amministrazioni a incontri di coordinamento per la vigilanza marittima, come prescritto dalle norme vigenti.

La richiesta restava priva di riscontro ancorché sollecitata nelle vie brevi, sicché con nota n. 28989 del 30.09.1992, per gli stessi fini, il medesimo Coordinamento del Corpo promuoveva incontri con le competenti Capitanerie.

La Capitaneria di Cagliari fissava l'incontro di coordinamento in esame all'inizio dell'estate 1994, presenti il Comandante dell'unità navale forestale e tutti gli altri comandanti di motovedetta delle altre Amministrazioni di Polizia statali.

Si osservano, al presente, in materia, le intese raggiunte nella riunione suddetta.

QUESITI 4 - 7

MOTOVEDETTA BASE LOGISTICO-OPERATIVA DI PORTO TORRES (SASSARI)

- 1) Ore navigazione:
 - Anno 1993 n. 165
 - Anno 1994 n. 100.
- 2) Infrazioni accertate:
 - Amministrative n. 27
 - Penali n. 14.
- 3) Costo medio annuo: (carburanti, lubrificanti e manutenzione or-

dinaria) £. 15.000.000.

- 4) Coordinamento con le altre FF.PP.

Con nota n. 228989 in data 30.09.1992, il Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha chiesto formali incontri alle competenti Capitanerie dell'isola per la promozione dei prescritti interventi di coordinamento tra le varie Amministrazioni che concorrono nella vigilanza della pesca marittima ed alla protezione civile (soccorsi a mare).

Per la giurisdizione litoranea marittima di competenza della Capitaneria di Porto Torres, le intese in esame furono raggiunte il 2 febbraio 1992 in una riunione presso la Capitaneria medesima, presenti il Comandante dell'unità navale forestale e delegato del Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo.

L'intesa fu formalizzata con nota n. 3369 in data 08.02.1993 del Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo.

QUESITI 4 - 7

MOTOVEDETTA BASE LOGISTICO-OPERATIVA DI ORISTANO

- 1) Ore navigazione:
 - Anno 1993 n. 140
 - Anno 1994 n. 77.
- 2) Infrazioni accertate:
 - Amministrative n. 152
 - Penali n. 20.
- 3) Costo medio annuo: (solo carburanti e lubrificanti) £. 8.800.000.
- 4) Coordinamento con le altre FF.PP.

Con nota 23481 in data 26.08.1992, il Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo Forestale e di V.A. chiedeva alla Direzione Marittima di Cagliari di promuovere un preliminare incontro allo scopo di fissare le procedure per pervenire tra le varie Amministrazioni a incontri di coordinamento per la Vigilanza Marittima, come prescritto dalle norme vigenti.

La richiesta restava priva di riscontro ancorché sollecitata nelle vie brevi, sicché con nota n.

28989 del 30.09.1992, per gli stessi fini, il medesimo Coordinamento del Corpo promuoveva incontri con le competenti Capitanerie.

Le intese relative con la Capitaneria di Oristano, venivano raggiunte nel 1993, tra l'Ispettorato Forestale in quella città, il Comandante la Capitaneria, presente il Comandante della Moto-vedetta Forestale.

QUESITI 4 - 7

MOTOVEDETTA BASE LOGISTICO-OPERATIVA LA CALETTA (SINISCOLA) NUORO

1) Ore navigazione:

- Anno 1993 n. 78

- Anno 1994 n.67.

2) Infrazioni accertate:

- Amministrative n. 21

- Penali n. 0.

3) Costo medio annuo:

(carburanti, lubrificanti e manutenzione) £. 18.000.000.

4) Coordinamento con le altre FF.PP.

Con nota n. 23481 in data 26.08.1992, il Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo Forestale di V.A. chiedeva alla Direzione Marittima di Cagliari di promuovere un preliminare incontro allo scopo di fissare le procedure per pervenire fra le varie Amministrazioni a incontri di coordinamento per la vigilanza marittima, come prescritto dalle norme vigenti.

La richiesta restava priva di riscontro ancorché sollecitata nelle vie brevi, sicché con nota n. 28989 del 30.09.1992, per gli stessi fini, il medesimo Coordinamento del Corpo promuoveva incontri con le competenti Capitanerie.

Per la giurisdizione litoranea marittima di competenza della Capitaneria di Olbia, le intese in esame furono raggiunte il 10.08.1992 in una riunione tenutasi presso la Base navale Forestale di La Caletta, presenti l'equipaggio dell'unità Forestale, i delegati della Capitaneria e del Servizio Generale di Programmazione, Coordinamento e Controllo Interventi del Corpo.

Risposta scritta dell'Assessore del lavoro, for-

mazione professionale cooperazione e sicurezza sociale all'interrogazione Serrenti - Bonesu - Sanna Giacomo sull'INSAR. (101)

In relazione alla richiesta di informazioni utili alla risposta all'interrogazione Serrenti - Bonesu - Sanna sull'INSAR, le trasferisco le notizie attualmente in mio possesso:

a) La L. 236/93 ha destinato all'INSAR 40 MLD per la promozione ed il reimpiego dei 1915 lavoratori cosiddetti "del Sulcis". L'assunzione di questi lavoratori è avvenuta nel periodo fra la fine di agosto e la metà di dicembre del 1994; dopo il 15 dicembre sono stati tutti licenziati essendo esaurito il trattamento di CIGS previsto.

Invece per 1350 lavoratori di Fiumesanto e per i disoccupati in cerca di primo impiego non consta alla scrivente che l'INSAR abbia ricevuto nessun finanziamento.

b) L'INSAR ha in istruttoria una quindicina di iniziative che dovrebbero esaurire i 40 MLD attualmente in cassa e occupare circa 700 persone; non siamo a conoscenza dei tempi nei quali queste iniziative saranno concluse. I settori di intervento ai quali dovrebbero riferirsi sono l'industria, i servizi e l'agricoltura.

c) Il capitale sociale dell'INSAR è di 44,6 MLD così composto:

- 42% GEPI

- 41,3% ENIRISORSE

- 7,9% IRI

- 7,9% EFIM

- 0,9% CIS.

Il patrimonio dell'INSAR è di circa 80 MLD.

d) L'INSAR non ha esposizioni debitorie con le banche né ha contratto mutui.

e) Il personale dell'INSAR è costituito da 28 impiegati e 8 dirigenti strutturati in 3 direzioni; del Personale e della Formazione, dell'Amministrazione e Finanza, e dello Sviluppo di Nuove Iniziative.

f) Il C.d.A. dell'INSAR è composto da cinque consiglieri che percepiscono complessivamente indennità per 530 milioni l'anno.

Il Presidente dell'INSAR è anche Amministratore Delegato della GEPI a garanzia di un coordinamento ottimale delle attività.

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Frau - Cadoni - Masala sui disagi nei collegamenti Olbia-Civitavecchia-Roma e viceversa. (102)

L'Assessore dei Trasporti condivide pienamente quanto rappresentato dagli interroganti in ordine ai disagi che i passeggeri sardi devono affrontare a Civitavecchia per la soppressione del servizio ferroviario fra la Stazione Centrale e quella Marittima.

L'interruzione di quel servizio, operato fino a qualche tempo fa, costringe i passeggeri diretti al porto d'imbarco a faticosissimi trasbordi dal mezzo ferroviario ad altro mezzo; si pensi quando essi sono vecchi o bambini o nel caso di persone con bagagli al seguito stante anche l'accertata scarsità di mezzi pubblici disponibili per il collegamento fra il centro città ed il porto.

Identici disagi si verificano nel senso inverso all'arrivo delle navi dalla Sardegna.

L'Assessorato dei Trasporti è intervenuto ripetutamente nel passato e anche recentemente presso le Ferrovie dello Stato, la Prefettura di Roma, la Capitaneria di porto e il Consorzio per il Porto di Civitavecchia, chiedendo con forza il ripristino del servizio interrotto o quantomeno l'istituzione in subordine di un servizio automobilistico sostitutivo che potesse assicurare un facile collegamento fra il porto e la stazione ferroviaria.

Analoghe considerazioni devono essere fatte per quanto rappresentato a proposito del terminale F.S. di Roma Tiburtina anziché Roma Termini.

Si possono assicurare gli interroganti che l'Assessorato dei Trasporti segue con estrema attenzione le problematiche rappresentate e proprio in questi giorni le Ferrovie dello Stato hanno dato formale dichiarazione dell'accoglimento di alcune richieste avanzate dalla Regione - ripristino delle corse con arrivo al punto di imbarco - e dello studio di soluzioni alternative al terminal Roma-Ostiense in funzione del minor disagio per i passeggeri sardi in transito.

Testo dell'Interpellanza e delle Interrogazioni e Mozione annunciate in apertura di seduta

Interpellanza Montis - Concas sul piano di ristrutturazione della TELECOM.

I sottoscritti,

PREMESSO che l'azienda TELECOM ITALIA ha avviato un piano di ristrutturazione che prevede un accentramento organizzativo e decisionale per tutti i settori operativi e programmatori con conseguente accorpamento di otto regioni (la Sardegna verrà accorpata al Lazio e Abruzzo/Molise);

CONSIDERATO che per far fronte a tale iniziativa l'azienda prevede per i prossimi quattro anni la mobilità di seimila persone in tutta Italia;

RILEVATO che tale provvedimento rientra in una strategia aziendale volta a creare disagi a livello individuale e familiare per migliaia di lavoratori inducendoli a chiedere la risoluzione del contratto con conseguente riduzione del capitolo spese;

CONSTATATO che la Sardegna per la sua particolare condizione mal sopporterebbe l'accorpamento al Lazio e all'Abruzzo/Molise, in quanto duecento dei seicento dipendenti dell'azienda rientrerebbero nelle liste di mobilità, con conseguenze gravi per il già pesante deficit occupazionale poiché alla Sardegna verrebbero demandati solo compiti operativi;

APPURATO che essendo presente nell'Isola un impianto tecnologico tra i più avanzati lo spostamento di numerose unità lavorative priverebbe lo stesso delle competenze necessarie creando gravi problemi per lo sviluppo;

VISTO che l'orientamento aziendale è quello di ottenere la maggior redditività possibile, ciò comporterà una grave penalizzazione per la Sardegna in quanto gli investimenti saranno dirottati verso le regioni più ricche,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, affinché intervengano con urgenza per evitare che la Sardegna e i lavoratori sardi vengano ancora una volta penalizzati. (53)

Interrogazione Bonesu - Sanna Giacomo - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla riserva marina "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre".

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, al fine di sapere:

a) a che punto sia l'iter per la costituzione della riserva marina "Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre", prevista dalla legge per la difesa del mare;

b) quali siano le cause delle lungaggini, considerato che il Comune di Cabras prese l'iniziativa nel 1988;

c) se vi siano problemi per il concerto fra la Regione ed i ministeri competenti;

d) se la Regione abbia salvaguardato le esigenze per lo svolgimento delle attività della pesca e del turismo delle popolazioni interessate. (110)

Interrogazione Biancareddu, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata istituzione della Commissione consultiva per il rilascio delle licenze per la produzione e la vendita del materiale fornitore di propagazione da destinare al rimboschimento.

Il sottoscritto,
CONSIDERATO:

– l'importanza che la propagazione della forestazione riveste per l'equilibrio ambientale della Sardegna, gravemente compromesso anche dagli incendi estivi;

– l'esigenza di agevolare la forestazione regionale anche attraverso una maggiore diffusione nel territorio regionale dei soggetti autorizzati alla produzione e alla vendita di materiale forestale;

– che sembrerebbe non sia stata ancora istituita la Commissione, prevista dall'articolo 2 della Legge 22 maggio 1973, n. 269, che deve esprimere il parere sul rilascio, da parte del Presidente della Camera di Commercio, delle licenze per la produzione a scopo di vendita e la vendita del materiale forestale di propagazione da destinare al rimboschimento,

chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura per conoscere se corrisponde al vero che tale Commissione non sia stata ancora istituita ed eventualmente quali motivi l'hanno sinora impedito e quali iniziative intende assumere per sollecitarne l'istituzione. (111)

Interrogazione Sanna Giacomo - Bonesu - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull'organico delle Poste in Sardegna.

I sottoscritti,

PREMESSO che l'Azienda delle Poste e Telecomunicazioni in Sardegna presenta molti vuoti in organico, solo nella provincia di Sassari esiste una carenza di 250 unità;

PREMESSO ancora che questa situazione penalizza doppiamente la Sardegna, vuoi per il mancato conferimento di nuovi posti di lavoro, vuoi per le gravi disfunzioni e disservizi causati dalla carenza di organico;

RILEVATO che per porre rimedio alla situazione l'Amministrazione centrale ha pensato di trasferire in Sardegna alcuni lavoratori del continente, pare previsto contributo-premio per l'accettazione del trasferimento di lire 10 milioni;

CONSIDERATO che la grave crisi occupazionale nell'Isola consiglia e consente altre soluzioni, quali per esempio l'assunzione a tempo determinato o l'indizione di concorsi per coprire i vuoti di organico,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore del lavoro per sapere:

a) se la Giunta e l'Assessore competente siano a conoscenza dell'iniziativa dell'azienda;

b) se non ritengano che il comportamento degli Amministratori delle Poste configuri un atteggiamento colonialistico e scorretto nei confronti della Sardegna, considerata alla stregua di una lontana provincia nella quale inviare i propri dipendenti dietro congrua ricompensa;

c) se non ritengano opportuno un intervento immediato nei confronti dei vertici dell'Azienda e del Ministro competente al fine di richiedere che vengano indetti i concorsi per completare l'organico delle Poste nell'Isola o, perlomeno, che vengano sbloccate le assunzioni a tempo determinato. (112)

Interrogazione Cucca - Berria - Diana - Falconi - Dettori Ivana, con richiesta di risposta scritta, sulla grave ondata di violenza nel nuorese e sulla preoccupante situazione dell'ordine pubblico.

I sottoscritti,
PREMESSO CHE:

- negli ultimi due mesi si sono verificati nel nuorese 11 omicidi, di cui 4 nel capoluogo, atti culminanti di un'ondata di violenza sempre più tragica, e di una preoccupante escalation della malavita, che comporta, come registrano le cronache riportando dati ufficiali, una media di un delitto la settimana dalla metà del mese di novembre;

- aumenta la preoccupazione delle popolazioni della città e della provincia per l'audacia con cui vengono compiuti gli atti criminali, che per molti versi si discostano dal carattere tradizionale del banditismo sardo;

- un clima di serenità e di sicurezza deve essere ripristinato, dotando in primo luogo le forze dell'ordine di mezzi più efficienti, per svolgere una più intensa e adeguata attività dal punto di vista della prevenzione;

- una risposta forte deve essere data ai nuoresi i quali, giustamente, rivendicano un incremento dei servizi di controllo sul territorio in modo da riuscire a prevenire altri gravi fatti di sangue e superare i motivi di tensione dovuti ai momenti particolari che stiamo attraversando, causa lo stato dell'ordine pubblico,

tutto ciò premesso, i sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga urgente e improrogabile una riunione straordinaria del Governo regionale nel Comune di Nuoro con i rappresentanti del Parlamento, del Governo nazionale, degli Enti locali e le altre autorità del territorio, onde affrontare lo stato di cose denunciato studiando e mettendo in pratica opportune forme di intervento, in particolare per assicurare e garantire la sicurezza pubblica e per fermare la violenza criminale caratterizzata anche dalla ripresa del sequestro di persona (come dimostra il caso di Giuseppe Vinci, prigioniero dei banditi da molte settimane) e, infine, per far uscire la nostra provincia dalla persistente drammatica condizione di degrado, contribuendo a rimuovere le cause di un malessere sociale che è oggi troppo diffuso. (113)

Interrogazione Loddo, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione di disservizio delle

Poste in provincia di Nuoro.

Il sottoscritto,
PREMESSO:

- che ormai da oltre un mese in non pochi Uffici postali della provincia di Nuoro, nonostante le ripetute assicurazioni degli organismi dirigenti, il servizio di distribuzione della corrispondenza o non funziona affatto o funziona con gravissime limitazioni;

- che in altri Comuni soprattutto della Baronia (Siniscola, San Teodoro, Budoni) e dell'Ogliastra (Villagrande, Ilbono, etc.), nonostante l'impegno del personale addetto, la corrispondenza personale risulta praticamente sotto sequestro per mancanza di portalettere;

- che tale situazione sembra dovuta ad una non razionale utilizzazione del personale addetto;

- che il fatto segnalato crea un obiettivo e grave disagio (si pensi, ad esempio, che a Villagrande i cittadini sono obbligati a recarsi personalmente a chiedere se vi sia posta per loro, turbando anche il corretto svolgimento delle attività correnti e che, in ogni caso, le stampe giacciono accatastate senza essere neppure smistate) contro cui anche gli amministratori locali e i sindacati hanno fatto udire una forte parola di preoccupazione;

- che il fatto segnalato si verifica all'interno di aree già di per sé svantaggiate e che questi ulteriori svantaggi rischiano di compromettere la stessa debole e residua credibilità di presenza dello Stato, oltre che generare - ove non tempestivamente risolto - problemi per lo stesso ordine pubblico,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se non intenda urgentemente farsi portavoce presso i competenti organismi provinciali e nazionali e presso lo stesso Ministero affinché al più presto si provveda a porre soluzione al segnalato disagio. (114)

Interrogazione Lippi - Pirastu - Milia, con richiesta di risposta scritta, sull'Ente Minerario Sardo.

I sottoscritti,

- appreso dalla deliberazione n. 2 con data 24

gennaio 1995 del Commissario dell'Ente Minerario Sardo dell'intenzione di avviare il rinnovo di convenzioni a tempo determinato per i prossimi cinque anni, previste dall'articolo 14 della legge istitutiva;

- constatato che per alcuni casi regressi sono stati presentati ricorsi al TAR che rilevavano alcune presunte irregolarità sullo svolgimento delle attribuzioni dei posti di lavoro;

- rilevato dalla deliberazione su indicata che l'Ente Minerario Sardo sta procedendo al rinnovo di uno di questi casi e considerato che gli stessi provvedimenti potrebbero trovarsi in contrasto con l'ipotesi di scioglimento dell'Ente stesso;

- considerato che l'Ente attraversa una fase commissariale ufficialmente scaduta nei termini e non ancora rinnovata dalla Regione autonoma della Sardegna,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale dell'industria per conoscere quali sono stati i criteri che hanno consentito la precostituzione di posizioni di privilegio che potrebbero risultare in contrasto con le scelte per il futuro dell'Ente Minerario Sardo. (115)

Interrogazione Ghirra - Scano - Berria - Busonera - Cherchi - Cucca - Cugini - Dettori Ivana - Diana - Falconi - Fois Paolo - La Rosa - Marrocu - Obino - Sanna Salvatore - Sassu - Usai Pietro - Zucca, con richiesta di risposta scritta, sui riflessi negativi per la Sardegna del piano di ristrutturazione della Telecom Italia S.p.A.

I sottoscritti,
PREMESSO CHE:

- la Telecom Italia S.p.A. ha avviato un piano di ristrutturazione che, a giudizio dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, prevede la soppressione della direzione regionale della Sardegna e il suo accorpamento al Lazio e all'Abruzzo e Molise, con sede organizzativa a Roma; ciò comporta la messa in mobilità di circa duecento lavoratori sardi, con seri rischi per l'occupazione;

- il risultato sarà non soltanto la perdita di posti di lavoro e una serie di pesanti disagi per chi

verrà trasferito, ma anche un pericoloso ridimensionamento degli investimenti, oltre che delle attività di programmazione, pianificazione e controllo;

- si fa evidente la fine dell'autonomia decisionale dell'azienda in un'Isola che verrebbe così a perdere nel settore delle telecomunicazioni la sua necessaria capacità di decisionalità operativa,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga urgente e improrogabile un suo intervento, d'intesa con i parlamentari sardi, per ottenere dalla Telecom Italia l'immediata ridiscussione dell'intero progetto per quel che riguarda la Sardegna, anche per non ritardare il varo immediato del Piano telematico regionale. (116)

Interrogazione Sanna Giacomo, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione dello sport in Sardegna.

Il sottoscritto,

- premesso che negli ultimi tempi si sono moltiplicate le sollecitazioni e proteste dei gruppi sportivi isolani volte a sensibilizzare Consiglio e Giunta regionale verso i problemi dello sport;

- considerato che dette sollecitazioni sono motivate dal malumore provocato dai continui e sempre più pesanti ritardi nell'erogazione dei finanziamenti previsti per l'attività sportiva tali, in alcuni casi, da pregiudicare perfino il prosieguo dell'attività agonistica e dei campionati a tutti i gradi e livelli, sia nel settore dilettantistico che in quello professionistico e semi-professionistico;

- evidenziato che la legge regionale 9 giugno 1989, n. 36, pone al centro della propria attenzione lo sport come "servizio sociale" e quindi considera le attività di carattere dilettantistico come primarie per generare e dare inizio a questo diritto con l'avvio all'attività motoria;

- evidenziato anche che la ratio della legge regionale n. 36 era finalizzata, ancora, a sostenere adeguatamente le attività delle società sportive isolate, al fine di garantire la partecipazione alle stesse ai vari campionati con spostamenti onerosi nel territorio della Repubblica. Conseguentemente, ponendo termine a quel triste fenomeno di

emigrazione verso società del continente dei migliori atleti sardi per sfuggire all'isolamento cui sono costrette le società di appartenenza per via delle ristrettezze economiche nelle quali versano. Ristrettezze tali da impedire la partecipazione di atleti di valore a meeting, gare e campionati nazionali e internazionali, importanti per la crescita e per la maturazione degli stessi;

- rilevato che le leggi regionali 36/89 e 25/93 non rappresentano una sufficiente risposta in ordine alla soddisfazione di tali primarie esigenze;

- considerato che la manovra di decentramento ai comuni, prevista dalla succitata legge 25/93, ha seriamente compromesso la possibilità, per essi, di realizzare nuovi impianti sportivi. Infatti i fondi concessi sono assolutamente insufficienti;

- considerato infine che l'eventuale trasferimento alle regioni di competenze e fondi nel delicatissimo comparto dell'impiantistica sportiva, conseguente alla soppressione del Ministero del turismo, spettacolo e sport, troverebbe la Regione sarda impreparata sotto il profilo del recepimento delle norme di settore,

chiede di interrogare l'Assessore regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per sapere:

1) per quali motivi si siano verificati i pesanti ritardi nell'erogazione dei finanziamenti, previsti dalla normativa regionale vigente, alle società sportive e quali iniziative intenda adottare al fine di superare l'attuale situazione e per evitare il verificarsi di altri ritardi nel futuro;

2) quali misure, normative e finanziarie, intenda adottare e proporre per venire incontro alle attività sportive dilettantistiche e professionali che rappresentano una indispensabile premessa per il conseguimento di diffusi e gratificanti risultati sotto il profilo agonistico;

3) se intende attivare adeguate sinergie tese a riportare nell'ambito delle competenze regionali le norme concernenti la programmazione e il finanziamento degli impianti sportivi comunali;

4) se non ritenga opportuno provvedere a convocare una "Conferenza Programmatica e dei Servizi" sullo stato dello sport in Sardegna al fine di studiare, sentire le parti interessate, l'attuale situazione e, conseguentemente, adottare le op-

portune iniziative tese a supportare e promuovere la crescita del movimento sportivo isolano. (117)

Mozione Biggio - Boero - Locci - Usai Edoardo - Granara - Lippi sul protocollo d'intesa F.S. - Regione Sardegna approvato dalla Giunta il 29 giugno 1994.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE a seguito della delibera adottata dalla Giunta regionale il 29 giugno 1994 e del protocollo d'intesa tra F.S. S.p.A. e Regione sarda, le uniche previdenze rivolte a ridurre l'incidenza del costo dei trasporti dalla Sardegna sono concentrate sul solo 15 per cento del traffico che ricorre al vettore ferroviario, ignorando la stragrande maggioranza dell'interscambio con le "regioni continentali" che si serve dei collegamenti assicurati dal naviglio RO/RO e da tutte le altre tecniche intermodali connesse;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano di interventi delineato crea non poche perplessità, oltre che sulla sua rispondenza alle effettive esigenze della Sardegna anche sul piano della sua congruità con la normativa nazionale e comunitaria;

- è evidente che la Legge 23 giugno 1994, n. 402, a cui la delibera regionale fa esplicito riferimento, ha sottolineato la necessità che le iniziative nel settore dei trasporti ripristino la normativa vigente in tema di tutela della concorrenza (così come è stato precisato nella Legge n. 207 del 10 ottobre 1990/A, Garante);

- appare dubbio che i contenuti del protocollo siano vagliati sotto questo punto di vista quando si consideri la discriminazione fatta a carico di tutti gli operatori dell'intermodale strada/RO/RO/container, che occupano in Sardegna migliaia di unità lavorative garantendo, alla Sardegna stessa, l'efficienza dei traffici;

ATTESO CHE:

- non si può ignorare che la Commissione CE si è già da tempo espressa riguardo ai contributi a sostegno delle tariffe ferroviarie dello Stato per causa appunto della disparità che queste arrecano

(decisione 91/23 CE del 18 settembre 1991), sottolineando come questo sistema di sostegno, limitato alle ferrovie, provochi distorsioni nelle condizioni di concorrenza;

– queste misure, ora ripresentate sotto altre forme, aggravano la posizione degli operatori dell'intermodalità strada/RO/RO/container nella necessità di reperire i carichi in partenza dall'isola, nonché dei produttori di quelle merci che, per motivi logistici, non possono utilizzare il sistema F.S.;

– l'intervento, anche sotto questo aspetto, tra gli altri, appare contrario all'interesse comune perché costringe gli stessi operatori a cercare di ricoprire le entrate che per effetto del provvedimento vengono a mancare sul restante segmento-mercato del trasporto e cioè sulle materie prime e su tutte le merci di cui la Sardegna ha la necessità di approvvigionarsi dai mercati continentali;

– non si capisce perché le provvidenze pro-

poste debbano limitarsi al settore ferroviario, che rappresenta solo una piccola parte del traffico complessivo palesando i suoi limiti di efficienza pur in presenza di un forte impegno che la Regione (con delibera del 29 giugno 1994) si è impegnata a sostenere,

impegna la Giunta regionale

affinché provveda con urgenza alla revoca della delibera di Giunta del 29 giugno 1994, palesemente in contrasto con le normative CE, promuovendo nel contempo forme di sostegno a favore di tutte le aziende industriali, agricole e artigiane di produzione ubicate in Sardegna, che assicurino alla stessa il recupero dei maggiori oneri di trasporto intermodale derivanti dall'insularità indipendentemente dal modo di trasporto prescelto o necessario. (17)